

RECUPERIAMOCI!

LA CASA DELL' IN- S.O.S. TENIBILITÀ
ECOVILLAGGIO CITTADINO DI PRATO

(Bozza aggiornata al 5/03/2014)

PERCORSO DI RIQUALIFICAZIONE CITTADINA AREA CIRONI 2014

PERCHÉ

La città di Prato si configura sempre più come un sistema sociale nel quale convivono soggetti con identità etniche diverse, di cultura e di religione differente. Da questa diversità possono nascere problemi di **convivenza tra minoranze** e maggioranza, tra immigrati e società d'accoglienza.

I conflitti interculturali e interreligiosi, se lasciati a se stessi, corrono il rischio di subire un'escalation, se accompagnati possono diventare una risorsa. Inoltre la zona, particolarmente via Pier Cironi, con le poche attività presenti sulla strada, è frequentata assiduamente se non esclusivamente da narcotrafficienti, tossicodipendenti con età compresa tra i 14 e i 70 anni.

È indispensabile non lasciare sole le persone con il loro disagio: abitanti si trovano di fronte un numero preoccupante di migranti e tossicodipendenti ed al mancato cambiamento del proprio contesto abituale di vita e, di conseguenza, è altrettanto indispensabile provare a trovare risposte per le solitudini che percorrono quotidianamente la via per non "spostare" un problema complesso ma sperimentare e avviare percorsi di risposta strutturati.

E' fondamentale agire in un'ottica di **promozione creativa di politiche mirate alla prevenzione** delle difficoltà di convivenza tra culture, della criminalità e dell'illegalità per fermare l'escalation dei conflitti e disagio.

Il progetto vuole fornire una risposta diversa ed eco-logica, complementare alle politiche di sicurezza che puntano esclusivamente alla repressione, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini sia italiani che migranti presenti nell'area cittadina **Cironi Lippi Serraglio** che sempre più spesso compare alle cronache come un'area di criminalità diffusa che viene percepita e vissuta quotidianamente dalla popolazione residente con sempre maggiori insicurezze, paure e comportamenti discriminatori, trasformando il tutto in un circolo vizioso.

Si evidenziano dunque problematiche differenti ma spesso correlate e dipendenti l'una dall'altra, alle quali occorre dare risposte integrate, rapide nell'attuazione e di estrema concretezza.

La finalità del progetto è: **riqualificare, migliorare la vivibilità, ridare decoro e dignità** a questa parte del centro cittadino senza escludere nessuno e integrando e valorizzando l'esistente ri-portando mestieri, produzioni, arte e buone pratiche

Definiamo perciò i seguenti **obiettivi** specifici prioritari:

- Prevenzione dei conflitti imputabili alle differenze culturali ;
- Favorire l'avvio integrato di attività lavorative, artigianali e commerciali;
- Favorire l'inclusione di soggetti a rischio e/o provenienti da percorsi di illegalità, dipendenza e detenzione;
- Accrescere i luoghi e le occasioni di ascolto, osservazione/intervento per le problematiche legate all'immigrazione alle dipendenze e al decoro urbano;
- Facilitare percorsi *di recupero* alla società civile dei cittadini (migranti e italiani);

- Migliorare la capacità inclusiva dei luoghi cittadini in particolare quelli più isolati o apparentemente “abbandonati” attraverso forme di partecipazione e cooperazione come elementi di innovazione e autocostruzione di spazi;
- Promuovere le politiche integrative e inclusive cittadine per contrastare fenomeni di ghettizzazione urbana;
- Migliorare la qualità dell' offerta scolastica e formativa;
- Facilitare il concetto di sostenibilità come paradigma attraverso azioni come recuperare e riusare;
- Aumentare la percezione e la presenza costante di civiltà, legalità e buone pratiche
- Aumentare le capacità di resistenza all'ambiente e renderla Resilienza;
- Migliorare la capacità di gestione responsabile di spazi ed attività con un nuovo ruolo dell' associazionismo;
- Valorizzare o ricreare spazi di lavoro, di ritrovo, di confronto e di stimolo ad attività innovative;
- Aumentare la conoscenza e l'uso di Internet (digital divide) come studio, ricerca informazioni e lavoro.

CHI SIAMO

L'associazione “recuperiamoci!” nasce come un'innovativa esperienza di network solidale all'interno del quale far circolare tutte le esperienze lavorative esistenti dentro il “pianeta del recupero” e, **senza scopo di lucro**, mirando a dare piena voce all'economia sociale.

Dal 2009 l'attività dell'associazione si è concentrata sui temi inerenti il carcere e le buone pratiche possibili per uscire dalla logica dell'assistenzialismo e basandosi sul recupero e l'integrazione attraverso il lavoro dei detenuti come strumento di produzione di sicurezza pubblica, reinserendoli in un contesto di lavoro e legalità dal carcere al dopo carcere, **valorizzando tutto ciò che di positivo esiste all'interno e all'esterno degli istituti di detenzione nazionali.**

recuperiamoci! onlus continua a “fare” quanto ideato e posto in opera già da ottobre 2009:

- **Valorizzare** gli spazi fisici e mentali dove possano lavorare soggetti a rischio, donne, uomini e volontari, **come un concreto ponte tra il disagio e la società civile;**
- **Avviare** un progetto di formazione e promozione dell'economia del recupero attraverso l'occupazione di persone disoccupate;
- **Progettare** il recupero di “Cantieri - Laboratori- Vetrine- Empori” nel territorio e creare oggetti attraverso il recupero degli scarti, dei saperi e dei mestieri;
- **Progettare, organizzare e dare continuità progettuale** alla realizzazione di eventi.

Da Novembre 2012 le sue attività si sono concentrate su temi del disagio e del recupero sul territorio pratese promuovendo azioni di avvio per la creazione di un atelier per la produzione e la vendita di oggetti prodotti attraverso il recupero di materiali di scarto provenienti dal territorio.

LA CASA DELLA IN-SOSTENIBILITA'

NON SUPEREREMO MAI LA CRISI, SE USIAMO GLI STESSI STRUMENTI CHE CI HANNO PORTATO A QUELLA CRISI

“Occorrono spazi, anche mentali, sperimentazioni innovative che, proveniendo da realtà anche marginali ed emarginate, possono fare la differenza.”

Per la mancanza di spazi pubblici e di luoghi in grado di favorire l'integrazione sociale la strada ormai indicata da più parti è quella del recupero di ambienti in disuso o degradati per farne spazi di incontro ma anche azioni progettuali

sull'abitare, per dare sostegno ad es. ai giovani creativi e/o universitari fuori sede. persone in difficoltà e/o per rispondere ai problemi del sovra-utilizzo o dell'utilizzo non regolare di spazi abitativi. Spazi più frequentati significano spazi più sicuri.

VIAPIERCIRONI711

L'immobile situato in via Cironi 7/11, composto da tre livelli per un totale di 700 mq, risulta essere il primo edificio della via, residenza del preposto, si presta perfettamente alle finalità del progetto.

Al piano terra, con una metratura pari ai 320 mq è presente la ciclostazione, il laboratorio creativo, la clubhouse dello studente, lo spazio eventi con capienza di 100 persone. L'ambiente è destinato alle molteplici attività di incontro, di socializzazione e di ascolto così in ipotesi pensate e in fasce orarie differenziate. Necessita di una serie di interventi di recupero che sono già in corso, meglio descritti nella parte del progetto tecnico-architettonico.

1) LE ATTIVITA' DI SOCIALIZZAZIONE SOSTENIBILI

E' possibile utilizzare lo spazio per momenti e attività informali. (corsi di yoga e postura, naturopatia, eco-laboratori creativi, ecc.). La dimensione dei luoghi e la scelta delle attività sarà direttamente correlata alle esigenze dell'utenza che in quel momento sarà presente. L'avvio e l'apertura di tale spazio, nell'esperienza fin qui fatta, ha messo in evidenza la diversità di utenti possibili e di conseguenza l'impossibilità di pensare ad interventi rigidi e predeterminati. Necessario in una situazione di start up e di sperimentazione, procedere ad ascoltare i "passanti" e la Strada. Dal percorso sin qui compiuto si rileva la necessità di orientare l'ascolto (e quindi le competenze presenti) su tre "nodi" principali quali l'integrazione degli stranieri, le dipendenze, e il lavoro. In una logica di risposte ad un ascolto di prossimità (quale questo percorso fin qui è stato) ci pare necessario e utile perseguire questa metodologia di essere presenti prima da osservatori poi da attori sui luoghi dove il disagio, la solitudine e il conseguente abbandono sono ormai un dato di fatto quasi incontrovertibile.

Le attività possono esse stesse generare sostenibilità per gli associati, incentivando il baratto non solo di oggetti, ma di tempo e competenze.

- **Lettura dei giornali:** durante l'arco della giornata sarà possibile accedere per procedere alla lettura dei quotidiani cartacei e online. L'ambiente è organizzato per momenti di lettura e riflessione presente un facilitatore della lettura e del "dibattito" rispetto alle notizie del giorno e della relazione fra gli utenti per far sì che il confronto sia costruttivo e propositivo nel rispetto delle idee di tutti. Questa attività si integra con le altre presenti laboratori, corsi, ecc
- **SpazioBimbi** autogestito dai genitori.
- **laboratori ri-creativi e artistici** di vario genere nelle fasce mattino/pomeriggio anche mirati al recupero di persone con problematiche (disoccupazione, dipendenze, disagio anche psichico, esclusione sociale, donne migranti e non).
- - **Arteterapia;** Percorsi e discipline attraverso l'arte e la conoscenza.
- **Ortoterapia** e giardinaggio (utilizzando e riqualificando lo spazio verde disponibile del giardino interno e nei terrazzi/balconi dei piani superiori)in particolar modo **dedicati a persone con problematiche specifiche di disagio** mentale e comportamentale.
- Alcuni di questi laboratori possono essere dedicati a minori a rischio (adolescenti) fuoriusciti dal percorso scolastico, che non lavorano e non studiano al fine di accompagnarli e ri-orientarli sulle loro scelte di vita in un'ottica di prevenzione al disagio o alla devianza;
- **Laboratori FABLAB per Makers**, con Arduino e stampanti 3D (PIN);

- **Laboratori di creazione di oggetti con materiali di recupero**, laboratorio di artigianato dal mondo, laboratori per bambini e famiglie con materiali ecosostenibili e di recupero, laboratorio di piccola sartoria e cucito, laboratorio produttivo di falegnameria e assemblaggio, con legname e materiali di recupero, a tema (arredo urbano, oggettistica e complementi di arredo....);
- **Atelier Sartoria**. Attrezzato con due macchine da cucire e una aula formativa in grado di accogliere 50 allievi. Lo spazio sarà attrezzato al fine di accogliere un maggior numero di opportunità formative. In particolare vorremmo dedicare attenzione ai temi dell'artigianato accogliendo corsi ad hoc che trattino i temi dei mestieri, del recupero e della manualità di lavori ormai perduta. Sarà possibile dedicare la parte teorica in lezioni da svolgersi in sede di via pier cironi, mentre Per gli approfondimenti collaboriamo con artigiani presso i loro laboratori attrezzati. Oltre ai soggetti in partenariato in grado di mettere a disposizione i propri spazi.
- **Co-working creativo**: possibilità di partecipare con la propria esperienza al recupero dell'immobile.
- **Contact center multiculturale**, luogo neutro di informazione per tutte quelle persone che non hanno la capacità di orientarsi autonomamente o che non possono farlo a causa di problemi linguistici. Punti di ascolto per meglio capire ed osservare.
- **Scuola d'italiano per stranieri aperte** le iscrizioni i corsi base per lavoratori dalle 20 alle 22.
- **CicloStazione**: riparazione, noleggio, parcheggio bici, recapito posta in bici.
- **Postazioni internet "Trashware"** con software Open, dove i cittadini associati accedono alla rete affiancati da volontari con tre principali percorsi: a. Formazione (ricerca percorsi e risorse anche dalla rete vedi TRIO Regione Toscana); b. Lavoro: orientamento principali siti dedicati alla ricerca del lavoro; c. Notizie dal mondo: ricerca informazioni e aggiornamenti in tempo reale dai propri paesi; d) servizi alla cittadinanza straniera di disbrigo pratiche, permessi e varie.
- **Autoproduzione combustibile** attraverso il recupero di legna/cassette della frutta dai mercati cittadini per riscaldare gli ambienti.
- **Raccolta olio esausto e elettrodomestici**: sensibilizzazione ai temi del riciclo e impatto ambientale.

2) LE ATTIVITÀ SERALI E NEL WEEK END - SPAZIO OPENCIRONI711

La nostra esperienza ci ha portato ad organizzare eventi pomeridiani e serali a partire dai giorni ven-sab-dom, tutti momenti di maggior degrado della strada. Abbiamo sperimentato che già poche persone civili a chiacchierare fuori dal fondo cambiano il volto alla strada. Da mesi organizziamo varie tipologie di appuntamenti :

- **Eventi - Dibattiti**

Invitati a partecipare esponenti dell'amministrazione e della vita civile e culturale della città.

- ❖ **A tu per Tu** - Esponenti, rappresentanti e cittadini si confrontano attraverso un dibattito fatto di domande e risposte
- ❖ **Dibattiti/ Arene tematiche** - Cittadini ed esponenti della cultura e della vita sociale e civile della città dibattono su temi differenti quali sicurezza sociale, arte, integrazione, Inclusione, ambiente, lavoro, salute.
- ❖ **Uno Contro Tutti**: Personaggi della vita cittadina a confronto con i cittadini.
- ❖ **CLUBHOUSE studentesca**, dove conoscere, discutere, studiare, navigare, confrontarsi, progettare.

- **Pranzi e Cene solidali “MeltinPot”**

Per finanziare il progetto dell’associazione Recuperiamoci! e caratterizzate dalla presenza come “camerieri” di esponenti della vita pubblica cittadina che faranno da richiamo per la cittadinanza. Questa attività sarà possibile attraverso la somministrazione di pietanze a mezzo catering debitamente preparato dai ristoranti etnici e pratesi che vorranno aderire o attraverso l’utilizzo di una cucina economica a legna presente nella sala con finestra sul giardino a lato della seconda stanza grande del piano terra;

- **Rassegne cinematografiche:**

Retrospective, cinema etnico, cinema a tema, cinema a richiesta (ci sarà presto una lista di film e i frequentatori, anche occasionali, potranno votare il loro preferito ai fini della programmazione delle settimane successive).

- **Musica dal vivo:** gruppi emergenti, jam session, contest e djset;
- **Mercato del baratto e del tempo**
- **Mostra mercato dell’artigianato e vintage**

PROGETTO CLUBHOUSE

Prato ospita un centrale Polo universitario che conta studenti che vivono, studiano, usufruiscono dei servizi e necessitano strutture ricettive adatte a soddisfare le **esigenze di aggregazione e socializzazione** attraverso spazi finalizzati alla consultazione, alla **libera informazione e formazione**.

In particolare la realtà universitaria pratese conta un alto numero di fuorisede, provenienti da tutta Italia che hanno bisogno di servizi idonei alla loro accoglienza. Città come Urbino, Siena rappresentano esempi eccellenti di creazione di interazione tra i giovani che vivono e studiano e il territorio circostante.

In base alle esigenze espresse dagli studenti nel corso degli anni, sono emerse proposte da parte di Associazioni e realtà come **RadioSpin**, **Radio Gas**, gruppi universitari e singoli che lavorano con i giovani e il **PIN Polo universitario della città di Prato** ha dato il suo supporto organizzativo e promozionale alle attività che si svolgeranno negli spazi:

- **Sale studio diurne e serali** fascia oraria 16.00-24.00 con wifi libera e libri in consultazione.

L’immobile al civico 11 è la prima sala del centro studi che proseguirà al piano superiore per un totale di 300 mq. Lo spazio è attrezzato con wifi e avrà strutture adeguate per accogliere un maggior numero di attività per studenti fuori sede;

- **Spazio Cinema** libero con uso proiettore e zona relax;
- **Bar autogestito** e punto pranzo;
- **Alloggi per studenti fuorisede** con affitti calmierati.

Il secondo piano di appartamenti intendiamo destinarlo alla residenza sociale per gli universitari, primo passo verso una residenza diffusa.

Altre attività possibili:

Salotti culturali e tematici, Lo “SpaziOpenCironi” con capienza per 100 persone ospita processi virtuosi di sviluppo ed innovazione partecipata promuovendo:

- la partecipazione creativa e operativa
- l' autoproduzione responsabile
- il baratto
- la Riqualificazione Energetica
- le iniziative smart
- ipotesi di ri-organizzazione urbana
- lo sviluppo locale
- il concetto di filiera produttiva corta
- i saperi e le esperienze, come patrimonio collettivo
- una città più attenta ai cittadini: creazione e gestione di spazi urbani;
- agopuntura urbana: interventi rapidi per l'integrazione e il decoro.
- la gestione del verde pubblico.
- la mobilità urbana sostenibile, (eventi Ciclostazione)
- il turismo “diffuso”
- Fine della crescita urbana e ri-unificazione di produzione, residenza e consumo.
- Ri-generazione urbana (non solo edilizia), come ri-nascita delle comunità locali nel segno della qualità ambientale e sociale e della bellezza.

PROGETTO TECNICO-ARCHITETTONICO

L'immobile è situato in via Cironi 7/11, composto da tre livelli per un totale di 700 mq, risulta essere il primo edificio della via, residenza del preposto, si presta perfettamente alle finalità del progetto. Intendiamo recuperare l'immobile provvedendo alla messa a norma degli impianti, senza stravolgerne la natura. Un gruppo di professionisti volontari dell'associazione è al lavoro per la progettazione dell'utilizzo degli spazi e per l'arredo prodotto con materiali di scarto recuperato.

L'AREA LAVORO

La scelta di utilizzare questo spazio, come già accennato nei precedenti capoversi, è strettamente legata per molte delle attività descritte alla ristrutturazione e all'adeguamento degli spazi. Questo corrisponde ad una scelta semplice di recupero e riqualifica a basso costo dell'immobile, sperimentazione utile ad innescare stimoli ed esempi concreti di riqualificazione di un “quartiere”. L'obiettivo in questo caso è di sprigionare e facilitare percorsi di miglioramento della vivibilità degli spazi e dei luoghi cittadini, riprendere possesso attraverso un approccio inclusivo e condiviso, degli spazi comuni, dei beni di tutti, della bellezza e del decoro.

Quartieri nuovi che ripartano da dove e da quello che sono oggi e siano essi stessi luoghi di inclusione, di scambio, di passaggio significativo e di crescita culturale. Luoghi aperti e sicuri dove l'altro è di casa e dove l'integrazione diventi un processo naturale e scontato. Per far ciò non si può prescindere dalla manifestazione del bello, da mettere in mostra e tirare fuori il bello esistente facendolo germogliare con il nuovo antico, con il bello dei materiali che sono antichi, che hanno una storia, che portano con sé una bellezza essenziale in quanto unica. **Tutto l'intervento di riqualificazione dell'immobile avverrà utilizzando, per quanto possibile e consentito, materiali di recupero ma non intesi solo e limitatamente come arredo particolare ma come materiale di cantiere, di muratura, idraulica ed elettrico, nel rispetto delle normative vigenti.**

LE RISORSE DI RETE

Crediamo opportuno al fine di rendere possibili anche alcuni passaggi formali quali un percorso che conduca lentamente alla costituzione di una cooperativa di tipo B tra lavoratori a rischio di esclusione sociale (giovani, disoccupati, rifugiati, servizio civile, cassa integrazione, percorsi di inclusione lavorativa, donne, ecc.).

Di seguito elenchiamo alcune possibili risorse mirate alla realizzazione del progetto:

- Stage formativi per attività di ristrutturazione con materiali di recupero .
- Attività lavorative: sartoria, atelier creativo, ludoteca, baratto,
- Attività di coinvolgimento attivo e culturale dei cittadini.
- Volontariato per anziani, disabili, soggetti in difficoltà.
- Piano di comunicazione e relazione con Regione/Comune
- Attività in convenzione con Regione/Comune come apertura uffici/servizi/progetti

LE RISORSE ECONOMICHE

In questo primo anno di sperimentazione e presentazione ci siamo autotassati e sostenuti con campagne tesseramento, pranzi cene sociali e mercatini. Per la festa del pane/Altermundi (giugno 2013- durata 25 gg) abbiamo ricevuto un rimborso dal Cescvot e provincia di 3500 euro in via di liquidazione, di questi giorni l'assegnazione di un contributo di 2.500,00 € dal comune di Prato in via di definizione, il tutto a fronte di nostro cofinanziamento di 7.000,00 per un totale annuo di 70.000. E' stato molto impegnativo fare breccia e sconfiggere perplessità e resistenze, ma altamente formativo nel realizzare una rete professionale solidale che attira l'interesse di cittadini responsabili istituzioni e privati.

COSTI E SOSTENIBILITÀ

Dopo un anno di comodato gratuito, la proprietà non ha ancora venduto l'immobile sito ai num. 7-9-11 e potrebbe essere accettabile da loro una proposta di locazione di lungo periodo, che stiamo definendo, in attesa di una convenzione con il comune. La ristrutturazione e l'adeguamento degli impianti incide per circa 30.000 euro anno per tre anni per il rifacimento degli impianti, il ripristino delle funzionalità e i bagni aggiuntivi. A titolo di esempio la messa a norma degli ambienti per il piano terra è di 10.000,00, per la ristrutturazione del giardino con materiali di ecodesign 3000,00.

In via indicativa il progetto per essere sostenibile necessita di un periodo di avvio di tre anni e richiede un investimento economico stimato in 50.000 euro anno per tre anni.

Un ringraziamento particolare:

arc. Aurelio Imbrogno ing. Matteo Prussi ing. David Pacini, Mirco Rocchi StudioVertigo Laboratorio Archimede Studio Superfluo Officina Meccanica Martelli Elettrotecnica Potenza MagniArredo AngelaCiccarello Vetreria Comunità Emmaus Castelnuovo (materiali e logistica) Le vie della Mente (Discipline Orientali) RADIOSPIN- Polo Universitario della città di Prato.